



Bilancio di esercizio al 31.12.2022



COMO ACQUA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BORGO VICO 148 - 22100 COMO (CO)
Codice Fiscale	03522110133
Numero Rea	CO 000000319342
P.I.	03522110133
Capitale Sociale Euro	542.427 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	438.754	307.495
2) costi di sviluppo	157.470	112.330
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.307.806	1.729.162
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.630.435	2.953.345
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.028.293	477.143
7) altre	1.016.020	504.109
Totale immobilizzazioni immateriali	7.578.778	6.083.584
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	16.875.501	16.761.452
2) impianti e macchinario	97.483.681	72.547.138
3) attrezzature industriali e commerciali	930.185	682.690
4) altri beni	824.704	785.737
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.433.317	5.896.093
Totale immobilizzazioni materiali	125.547.388	96.673.110
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	249.666	148.829
Totale crediti verso altri	249.666	148.829
Totale crediti	249.666	148.829
Totale immobilizzazioni finanziarie	249.666	148.829
Totale immobilizzazioni (B)	133.375.832	102.905.523
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.203.076	1.542.621
Totale rimanenze	2.203.076	1.542.621
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.392.802	47.838.282
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.385.772	189.562
Totale crediti verso clienti	65.778.574	48.027.844
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.290.511	118.205
Totale crediti tributari	1.290.511	118.205
5-ter) imposte anticipate	889.131	820.378
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.466.371	550.280
Totale crediti verso altri	1.466.371	550.280
Totale crediti	69.424.587	49.516.707
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.701.134	8.986.646
3) danaro e valori in cassa	5.805	6.993
Totale disponibilità liquide	4.706.939	8.993.639

Totale attivo circolante (C)	76.334.602	60.052.967
D) Ratei e risconti	251.148	151.101
Totale attivo	209.961.582	163.109.591
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	542.427	542.427
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	33.471	33.471
III - Riserve di rivalutazione	73.305	73.305
IV - Riserva legale	111.485	111.485
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.320.358	7.220.804
Riserva avanzo di fusione	56.001.385	56.001.385
Varie altre riserve	11.204.834	11.204.834
Totale altre riserve	76.526.577	74.427.023
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.904.925	2.099.553
Totale patrimonio netto	79.192.190	77.287.264
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.218.693	800.672
Totale fondi per rischi ed oneri	1.218.693	800.672
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.418.189	2.970.730
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.484.162	2.294.513
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.249.111	15.566.307
Totale debiti verso banche	40.733.273	17.860.820
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.556	70.814
esigibili oltre l'esercizio successivo	101.028	148.584
Totale debiti verso altri finanziatori	148.584	219.398
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.665	92.360
Totale acconti	168.665	92.360
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.743.468	29.017.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.493.235	558.587
Totale debiti verso fornitori	44.236.703	29.575.686
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	598.944	1.264.157
Totale debiti tributari	598.944	1.264.157
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	558.488	574.103
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	558.488	574.103
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.470.694	12.494.200
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.857.562	5.356.720
Totale altri debiti	18.328.256	17.850.920
Totale debiti	104.772.913	67.437.444
E) Ratei e risconti	21.359.597	14.613.481
Totale passivo	209.961.582	163.109.591

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.068.586	61.920.666
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	(519.379)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.211.405	4.135.451
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.340.418	20.517
altri	3.486.412	1.527.111
Totale altri ricavi e proventi	7.826.830	1.547.628
Totale valore della produzione	94.106.821	67.084.366
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.662.049	3.286.506
7) per servizi	59.138.531	34.585.930
8) per godimento di beni di terzi	4.448.871	4.679.589
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.499.911	9.080.394
b) oneri sociali	2.562.829	2.656.407
c) trattamento di fine rapporto	850.096	637.242
e) altri costi	727.149	714.125
Totale costi per il personale	13.639.985	13.088.168
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.388.378	958.549
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.007.157	5.043.975
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	839.440	1.469.408
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.234.975	7.471.932
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(660.455)	(425.180)
12) accantonamenti per rischi	756.757	150.000
14) oneri diversi di gestione	1.728.467	1.244.873
Totale costi della produzione	91.949.180	64.081.818
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.157.641	3.002.548
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	259.715	138.923
Totale proventi diversi dai precedenti	259.715	138.923
Totale altri proventi finanziari	259.715	138.923
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	455.707	229.883
Totale interessi e altri oneri finanziari	455.707	229.883
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(195.992)	(90.960)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.961.649	2.911.588
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.408	1.148.837
imposte relative a esercizi precedenti	108.068	(75.747)
imposte differite e anticipate	(68.752)	(261.055)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	56.724	812.035
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.904.925	2.099.553

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.904.925	2.099.553
Imposte sul reddito	56.724	812.035
Interessi passivi/(attivi)	195.992	90.960
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.873	69.809
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.159.514	3.072.357
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	756.757	150.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.395.535	6.002.524
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	839.440	1.469.408
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	850.096	637.242
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.841.828	8.259.174
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.001.342	11.331.531
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(660.455)	94.198
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(18.153.372)	(11.186.303)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.440.559	8.993.129
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(100.047)	(47.393)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.638.922	1.343.834
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.889.865)	1.434.293
Totale variazioni del capitale circolante netto	275.742	631.758
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.277.084	11.963.289
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(131.627)	(82.880)
(Imposte sul reddito pagate)	(746.958)	(955.074)
(Utilizzo dei fondi)	(741.373)	(465.818)
Totale altre rettifiche	(1.619.958)	(1.503.772)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.657.126	10.459.517
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(34.697.358)	(21.027.143)
Disinvestimenti	-	130
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.882.905)	(2.027.635)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(100.837)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(37.681.100)	(23.054.648)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	11.000.000	-
Accensione finanziamenti	14.750.000	9.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.012.726)	(1.541.189)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	22.737.274	7.458.811
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.286.700)	(5.136.320)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.986.646	14.121.742
Assegni	-	566
Danaro e valori in cassa	6.993	7.651
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.993.639	14.129.959
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.701.134	8.986.646
Danaro e valori in cassa	5.805	6.993
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.706.939	8.993.639

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento al Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario predisposto secondo quanto previsto dall'OIC 10 è redatto in forma scalare, seguendo il metodo indiretto al fine di evidenziare il flusso finanziario dell'attività operativa.

Il rendiconto finanziario consente di illustrare la dinamica finanziaria dell'azienda, analizzando la capacità della stessa di generare flussi finanziari, evidenziando l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate (patrimonio netto e debiti) per la loro copertura, informazioni non direttamente desumibili dalla lettura del bilancio che è redatto secondo il principio di competenza.

Attraverso il metodo indiretto si rettifica l'utile di esercizio risultante nel conto economico al fine di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti che generano la movimentazione delle disponibilità liquide societarie.

Attraverso questo strumento si evidenzia, infatti, la capacità della Società di generare nel breve termine liquidità o attività liquidabili e, di conseguenza, permette di comprendere le ripercussioni che gli andamenti economici hanno avuto sulla situazione finanziaria dell'azienda.

Vengono rappresentati, pertanto, i flussi generati dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento fornendo, in tal modo, una chiave di lettura "*cash-flow based*" delle operazioni di gestione attuate dalla Società.

Durante l'esercizio appena concluso, l'attività operativa ha generato flussi finanziari netti pari a 10,657 milioni di euro, con un incremento pari a 198 mila euro rispetto all'esercizio precedente, variazione imputabile fondamentalmente alle rettifiche per elementi non monetari derivanti principalmente dai maggiori stanziamenti per ammortamenti e accantonamenti effettuati nell'esercizio 2022 rispetto a quelli del 2021.

Come rappresentato dalla sezione B) del rendiconto finanziario, l'attività di investimento ha invece assorbito flussi finanziari per 37,681 milioni di euro, dovuti all'intensa attività di investimento realizzata nell'esercizio in esame, così come prevista nei *budget* operativi e nella predisposizione tariffaria MTI-3.

Per affrontare finanziariamente la massa degli investimenti sia già effettuati sia in previsione per il prossimo esercizio, nel corso del 2022 sono stati accessi finanziamenti a breve e anche a medio/lungo termine per un totale complessivo di 25,75 milioni di euro che, al netto del rimborso delle quote di capitale dei finanziamenti accessi negli esercizi precedenti, spiegano il risultato della gestione finanziaria, la quale registra flussi finanziari positivi per 22,737 milioni di euro.

L'effetto complessivo delle tre gestioni (operativa, d'investimento e finanziaria) determina un *cash-flow* di esercizio complessivo pari a -4,287 milioni di euro.

Tale risultato di *cash-flow* risente del mancato incasso dei contributi a fondo perduto relativi a investimenti realizzati nell'esercizio in esame. L'importo dei contributi che la Società incasserà nel corso del 2023 per investimenti realizzati nel 2022 è pari a circa 5,290 milioni di euro.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Egregi signori Soci,

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto finanziario (in conformità all'art. 2425-ter c.c.) e dalla presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.).

Si segnala che il bilancio, in ossequio alla normativa vigente, è stato redatto in unità di euro e che il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto col metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota integrativa analizza e integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile.

A corredo della situazione contabile, nella Relazione sulla gestione sono altresì fornite le informazioni sull'attività della Società.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 - di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile - è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a euro 1.904.924,58.

Informazioni sulla Società

Si rammenta che, a partire dal 1° gennaio 2019, Como Acqua è diventata anche operativamente il gestore unico del SII (servizio idrico integrato), inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione, depurazione e analisi delle acque nel territorio comasco.

Dopo la nota operazione straordinaria che ha portato all'incorporazione di 12 società operative territoriali (SOT), Como Acqua ha proseguito il proprio processo di aggregazione attraverso il subentro nelle gestioni comunali in economia e in quella della società Comodepur per quanto concerne la gestione dei servizi di depurazione e di collettamento nel territorio dei comuni di Blevio, Brunate, Cernobbio, Como, Grandate, Lipomo, Maslianico, Tavernerio e Torno.

Dal 1° maggio del 2022 la Società è inoltre subentrata nella gestione del servizio acquedotto del comune di Cabiato attraverso l'acquisizione dello specifico ramo di azienda della società Brianzacque S.r.l.

Tale subentro ha comportato il trasferimento da Brianzacque a Como Acqua:

- della proprietà delle reti di acquedotto e dei beni connessi destinati allo svolgimento dell'attività produttiva afferente al ramo ceduto;
- dei contratti di somministrazione del servizio idrico integrato con l'utenza;
- dei crediti verso utenti per corrispettivi fatturati e dei debiti attinenti al suddetto ramo;
- dei contratti di fornitura per le utenze al servizio degli impianti afferenti al ramo d'azienda.

Il valore di cessione è stato quantificato in 220.455,63 euro.

Attraverso le anzidette operazioni, Como Acqua al 31 dicembre 2022 risulta gestire i seguenti servizi:

- acquedotto in n. 134 Comuni con una popolazione residente complessiva di 436.560 abitanti;

- fognatura in n. 137 Comuni con una popolazione residente complessiva di 527.493 abitanti;
- depurazione in n. 145 Comuni con una popolazione residente complessiva di 593.780 abitanti.

Attività svolte

La Società, in conformità alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia, svolge la propria attività nel settore idrico, operando in qualità di gestore unico nell'ambito territoriale della Provincia di Como ed esercitando nello specifico:

- la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la gestione amministrativa e finanziaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato;
- le attività relative all'anagrafica dell'utenza, all'erogazione, alla bollettazione, alla riscossione dei corrispettivi dovuti dall'utenza e al recupero delle morosità.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del codice civile, il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - o secondo prudenza e a tale riguardo sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - o nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e a tale proposito si evidenzia che i costi sono tutti correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati negli esercizi precedenti tranne per la valorizzazione dei ricavi da articolazione tariffaria che sono stati determinati sulla base del metodo tariffario Idrico denominato "metodo a VRG";
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio e, pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura del bilancio è la seguente:

- lo stato patrimoniale e il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del codice civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; si evidenzia che relativamente all'esercizio 2021 è stato riclassificato per euro 148.829 l'importo dei crediti verso altri a lungo termine, indicandolo tra le immobilizzazioni finanziarie;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del codice civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Società ha deciso di predisporre il prospetto seguendo il metodo indiretto, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà societaria.

La Nota integrativa, redatta in conformità alle disposizioni del codice civile - in particolare agli artt. 2427 e 2427-bis c.c. - e alle specifiche norme di legge vigenti in materia, contiene inoltre le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sebbene non imposte da alcuna normativa.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423-bis, secondo comma, e 2423, quinto comma, del codice civile.

Si evidenzia che, al fine di una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società, è stato adottato il metodo del cosiddetto "vincolo ai ricavi del gestore" (VRG) per la contabilizzazione dei ricavi da articolazione tariffaria e che tale cambio di metodo non ha evidenziato impatti significativi sull'esercizio precedente.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma, del codice civile.

Stato patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata col consenso del collegio sindacale, ove ciò sia previsto dal codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile, tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

In presenza, alla data di bilancio, d'indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si sarebbe proceduto alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, fosse risultato inferiore al corrispondente valore netto contabile, si sarebbe effettuata la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata; il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire, tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, a eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I piani di ammortamento sono rivisti in caso di modificazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La determinazione delle quote di ammortamento è stata effettuata con l'applicazione delle aliquote calcolate in relazione alla vita utile delle singole tipologie di cespiti previste dalla deliberazione n. 664/2015/R/idr di ARERA.

Si rileva che con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 (relativa all'approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3) ARERA ha ridefinito, a partire dall'anno 2020, la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di cespiti del SII.

La Società, pertanto, a partire dall'esercizio 2020 ha provveduto ad adeguare i propri piani di ammortamento alle modificazioni introdotte dalla citata deliberazione.

Di seguito sono evidenziate le aliquote applicate:

CATEGORIA CESPITI	ALIQUOTA	VITA UTILE
Altri impianti	5,00%	20 anni
Autoveicoli	20,00%	5 anni
Condutture e opere idrauliche acquedotto	2,50%	40 anni
Condutture e opere idrauliche fognatura	2,00%	50 anni
Costruzioni leggere	5,00%	20 anni
Fabbricati industriali	2,50%	40 anni
Fabbricati non industriali	2,50%	40 anni
Gruppi di misura	10,00%	10 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,50%	8 anni
Impianti di trattamento	5,00%	20 anni
Laboratori e attrezzature	10,00%	10 anni
Serbatoi	2,50%	40 anni
Telecontrollo e teletrasmissione	12,50%	8 anni

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

Come previsto dall'OIC 16, i contributi in conto impianti acquisiti sostanzialmente in via definitiva sono contabilizzati applicando il metodo indiretto e, pertanto, rilevati nella voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi ottenuti in conto esercizio sono anch'essi contabilizzati tra i componenti di reddito in un'apposita sottovoce "A5" del conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da crediti per depositi cauzionali e sono iscritti a un valore costante desunto dai relativi contratti a meno che - ove specificato nel contratto - non sia prevista la rivalutazione al tasso di interesse legale, nel qual caso l'importo risulta maggiorato degli stessi.

Rimanenze

Le rimanenze, composte di materiali, ricambi e attrezzature, sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minore tra il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, e il costo di acquisto o di produzione determinato in base al metodo del costo medio ponderato.

Per costo di acquisto s'intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, mentre per costo di produzione s'intendono tutti i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato oppure nell'attivo circolante, sulla base della destinazione /origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modificazione della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Nel caso specifico, per i crediti con scadenza superiore ai dodici mesi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono stati ritenuti irrilevanti.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio Paese nonché sugli eventuali fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno avuto riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto d'incasso tramite rimborso o in compensazione con poste debitorie di analoga natura.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene che tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Sono espresse al loro valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Passività

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

Debiti

La Società in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, co. 1, n. 8 del codice civile, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, ha mantenuto l'iscrizione dei debiti secondo il valore nominale, in quanto è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Tale evenienza sussiste, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso d'interesse di mercato.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio e, ove la compensazione sia ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Conto economico

Ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza secondo il metodo a "VRG", al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso oppure quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative, i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e manodopera diretta) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Costi

I costi e oneri sono imputati per competenza secondo natura - al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi - e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto oppure quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati coi criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Essendo in presenza di perdita fiscale, si è proceduto a rilevare le correlate imposte anticipate, atteso che è ragionevole ipotizzare che la Società possa conseguire futuri redditi imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite maturate.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa alle passività potenziali alla data di riferimento.

Tali stime e assunzioni sono basate sull'esperienza pregressa e, pertanto, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire.

Ogni variazione rilevata rispetto alle stime viene riflessa a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Nell'apposita sezione della presente nota integrativa sono indicati i criteri specificatamente applicati alle singole poste di bilancio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 7,579 milioni di euro (6,084 milioni di euro nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	307.495	112.330	1.729.162	2.953.345	477.143	504.109	6.083.584
Valore di bilancio	307.495	112.330	1.729.162	2.953.345	477.143	504.109	6.083.584
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	235.099	82.354	1.260.901	-	833.305	471.828	2.883.487
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	11.058	-	(282.155)	270.515	(582)
Ammortamento dell'esercizio	103.840	37.214	693.315	323.577	-	230.432	1.388.378
Altre variazioni	-	-	-	667	-	-	667
Totale variazioni	131.259	45.140	578.644	(322.910)	551.150	511.911	1.495.194
Valore di fine esercizio							
Costo	438.754	157.470	2.307.806	2.630.435	1.028.293	1.016.020	7.578.778
Valore di bilancio	438.754	157.470	2.307.806	2.630.435	1.028.293	1.016.020	7.578.778

La voce "Impianto e ampliamento" è aumentata di 132 mila euro, quale effetto netto dato dalla differenza tra l'incremento di 235 mila euro, derivante dai costi sostenuti per i subentri gestionali legati alle operazioni straordinarie tuttora in fase di definizione e che la Società ha in previsione di concludere nel corso dell'esercizio 2023 (tali operazioni sono dettagliatamente descritte nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"), e gli ammortamenti dell'esercizio ammontanti a 104 mila euro.

La voce "Costi di sviluppo" è aumentata di 45 mila euro, quale effetto netto dato dalla differenza tra gli incrementi causati principalmente dai costi di studio e di progetto dell'impianto pilota a biomassa granulare aerobica presso il depuratore di Bulgarograsso e gli ammortamenti dell'esercizio ammontanti a 37 mila euro.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" è aumentata di 579 mila euro, quale effetto netto dato dalla differenza tra l'incremento di 1,261 milioni di euro, dato dai costi relativi all'adozione del nuovo *software*

per la gestione del ciclo attivo e per il miglioramento e personalizzazione dei *software* gestionali in uso, sia dal lato amministrativo che da quello della gestione del personale, nell'ottica di efficientare il sistema informativo aziendale, e gli ammortamenti dell'esercizio pari a 693 mila euro.

La voce "Immobilizzazioni in corso/acconti" accoglie importi relativi a progetti non ancora ultimati e, in particolare, l'incremento del 2022 pari a 833 mila euro si riferisce a:

- implementazione nuovo ERP integrato aziendale (228 mila euro);
- implementazione del software per la lettura elettronica dei contatori (183 mila euro);
- progetto pilota "*Smart metering*" (183 mila euro);
- avvio del progetto di realizzazione dell'impianto di co-digestione FANGHI-FORSU presso l'impianto di depurazione di Mariano Comense (107 mila euro);
- implementazione software "LIMS" per il laboratorio analisi acque reflue per la gestione integrata di dati e processi (65 mila euro).

Infine, l'aumento nella voce residuale "Altre" di 512 mila è l'effetto netto dato dalla differenza tra l'incremento di 472 mila euro dovuto ai costi sostenuti per l'attività di mappatura delle reti idriche, fognarie e pozzi in gestione alla Società e le riclassificazioni e gli ammortamenti effettuati dell'esercizio.

La Società, in base allo stato delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2022, non ravvisa rischi di perdite durevoli di valore delle stesse.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 125,547 milioni di euro (96,673 milioni di euro nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.761.452	72.547.138	682.690	785.737	5.896.093	96.673.110
Valore di bilancio	16.761.452	72.547.138	682.690	785.737	5.896.093	96.673.110
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	604.379	25.365.442	373.430	259.949	8.094.626	34.697.826
Riclassifiche (del valore di bilancio)	6.216	4.551.768	-	-	(4.557.402)	582
Ammortamento dell'esercizio	496.546	5.163.441	125.935	221.235	-	6.007.157
Altre variazioni	-	182.774	-	253	-	183.027
Totale variazioni	114.049	24.936.543	247.495	38.967	3.537.224	28.874.278
Valore di fine esercizio						
Costo	16.875.501	97.483.681	930.185	824.704	9.433.317	125.547.388
Valore di bilancio	16.875.501	97.483.681	930.185	824.704	9.433.317	125.547.388

La categoria "Terreni e fabbricati" ha registrato incrementi per 114 mila euro, quale effetto netto dato dalla differenza tra gli incrementi per 611 mila euro, dovuti essenzialmente a interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza effettuati sui fabbricati industriali di proprietà, e gli ammortamenti dell'esercizio ammontanti a 497 mila euro.

Per quanto concerne la voce "Impianti e macchinari", gli investimenti hanno riguardato tutti i tipi di impianti idrici gestiti dalla Società e sono stati prevalentemente finalizzati all'ammodernamento delle reti idriche e fognarie, al fine di migliorare la distribuzione e il collettamento.

La voce ha avuto un aumento di 25,488 milioni di euro, quale effetto netto dato dalla differenza tra gli incrementi per 30,1 milioni di euro e gli ammortamenti dell'esercizio ammontanti a 5,163 milioni di euro.

Tra i nuovi investimenti si segnalano in particolare:

- 9,779 milioni di euro per migliorie su rete idrica;
- 6,258 mila euro per migliorie su reti fognarie;
- 3,414 milioni di euro per manutenzioni straordinarie e migliorie su impianti di depurazione;
- 2,075 mila euro per manutenzioni straordinarie su impianti di sollevamento;
- 1,102 milioni di euro per nuovi allacciamenti idrici;
- 1,013 milioni di euro per manutenzioni straordinarie serbatoi;
- 778 mila euro per nuove installazioni di sistemi per telecontrollo;
- 570 mila euro per manutenzioni impianti di potabilizzazione;
- 349 mila euro per installazione nuovi gruppi di misura;
- 183 mila euro riferiti alle reti di acquedotto e dei beni connessi destinati allo svolgimento dell'attività produttiva afferente al ramo d'azienda acquisito da Brianzacque.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" ha avuto un incremento di 247 mila euro rispetto all'anno precedente; tra gli investimenti di maggior rilievo si segnalano acquisti di attrezzature finalizzate alla gestione delle emergenze idriche a cui la Società ha dovuto far fronte nel corso dell'esercizio.

La categoria residuale "Altri beni" riflette gli investimenti eseguiti per tipologie diverse così dettagliabili:

- 100 mila euro per arredamenti e attrezzature d'ufficio;
- 82 mila euro apparecchiature elettroniche e strumenti per telecontrollo;
- 78 mila euro per automezzi.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 9,433 milioni di euro, sono la risultanza dell'effetto congiunto d'incrementi per 8,095 milioni di euro e di riclassificazioni per avvenuta "entrata in esercizio" di alcuni cespiti per un ammontare pari a 4,557 milioni di euro.

Gli incrementi del 2022 hanno riguardato soprattutto i progetti di ampliamento e di miglioramento delle reti acquedotto (1,901 milioni di euro), dei collettori fognari (4,236 milioni di euro), degli impianti di sollevamento acquedotto (345 mila euro), dei serbatoi (220 mila euro), degli impianti di sollevamento fognari (390 mila euro) e degli impianti di depurazione (835 mila euro).

Le "entrate in funzione" sono così dettagliate:

- opere di realizzazione e di miglioria delle reti acquedotto (1,047 milioni di euro);
- opere di realizzazione e di miglioria delle reti fognarie (2,210 milioni di euro);
- opere di miglioria su impianti di depurazione acque reflue (744 mila euro);
- impianti di sollevamento di acquedotto e di fognatura (422 mila euro).

La Società, in base allo stato delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2022, non ravvisa rischi di perdite durevoli di valore delle stesse.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha in corso alcun contratto di *leasing* finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a 250 mila euro.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2021 risultavano pari a 149 mila euro seppure nel bilancio di detto anno fossero classificate nei crediti verso altri a lungo termine.

La composizione risulta essere la seguente:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	148.829	100.837	249.666	249.666
Totale crediti immobilizzati	148.829	100.837	249.666	249.666

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio in esame è determinato principalmente dalle cauzioni versate per il subentro nella titolarità nelle concessioni dei canoni di derivazione idrica.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a 2,203 milioni di euro (1,543 milioni di euro nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.542.621	660.455	2.203.076
Totale rimanenze	1.542.621	660.455	2.203.076

La voce si riferisce prevalentemente alle giacenze di materiale di consumo e di pezzi di ricambio per la manutenzione delle infrastrutture funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato valorizzate secondo il costo medio ponderato.

L'incremento del valore del magazzino è da attribuire alla necessità di costituire un livello di scorte sufficientemente adeguato alla crescente dimensione aziendale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante, al netto delle svalutazioni, sono pari a 69,425 milioni di euro (49,517 milioni di euro nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'art. 2427, I comma, n. 6 del Codice Civile, la variazione del saldo e la suddivisione secondo le scadenze sono così rappresentate:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	48.027.844	17.750.730	65.778.574	51.392.802	14.385.772
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	118.205	1.172.306	1.290.511	1.290.511	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	820.378	68.753	889.131		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	550.280	916.091	1.466.371	1.466.371	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	49.516.707	19.907.880	69.424.587	54.149.684	14.385.772

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La Società opera esclusivamente sul territorio nazionale e precisamente nella provincia di Como, Pertanto tutti i crediti sono riferiti al mercato interno.

Crediti verso clienti

Nei crediti verso clienti sono iscritti i valori derivanti dalla bollettazione, dalla fatturazione utenze produttive e dalla fatturazione corrispettivi fognatura e depurazione agli altri enti erogatori del servizio di riferimento, oltre ai crediti derivanti da istruttorie pratiche, preventivi e allacciamenti.

La voce, pari a 65,779 milioni di euro, presenta un incremento di 17,751 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente che è riconducibile:

- per 14,081 milioni di euro a fatture di conguaglio VRG relativo alle partite c.d. passanti (per esempio energia elettrica, acqua all'ingrosso); tale importo è riclassificato tra i crediti a medio/lungo termine in quanto potrà essere fatturato nel nuovo piano tariffario MTI-4;
- per 3,670 milioni di euro per il conguaglio tariffario 2022 approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. CP63/22 del 22 dicembre 2022.

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione dei crediti verso clienti suddivisi per fatture già emesse e per fatture ancora da emettere:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Crediti verso clienti	6.155.634	6.135.839	(19.795)
Fatture da emettere verso clienti	10.037.650	10.749.386	711.736
Crediti verso utenza	24.831.882	24.333.620	(498.262)
Fatture da emettere verso utenza	11.554.276	29.674.866	18.120.590
Fondo svalutazione crediti	(4.551.598)	(5.115.137)	(563.539)
Totale crediti verso clienti	48.027.844	65.778.574	17.750.730

I crediti verso clienti, iscritti al loro valore di presunto realizzo, in base al valore nominale, sono rettificati dal fondo svalutazione crediti, calcolato in base a un'attenta valutazione di anzianità dei crediti stessi.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2022, pari appunto a 5,115 milioni di euro, è stato interessato dalle seguenti movimentazioni:

	31.12.2021	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti	4.551.598	839.440	378.666	102.765	5.115.137
Fondo svalutazione crediti	4.551.598	839.440	378.666	102.765	5.115.137

così composte:

- utilizzo per 379 mila euro a copertura di crediti incagliati definitivamente non più recuperabili;
- incremento di 103 mila euro dato quale contabilizzazione della relativa voce nell'ambito del subentro nella gestione del servizio nel comune di Cabiato;
- accantonamento prudenziale di altri 839 mila euro al fine di rendere maggiormente congruo lo stanziamento complessivo rispetto alle eventuali difficoltà di recupero dei crediti derivanti dallo stato attuale di crisi e dall'incertezza del contesto economico-sociale globale.

Crediti tributari

I crediti tributari, pari a 1,291 milioni di euro, sono così dettagliati:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni del periodo
Crediti per IRES	55.931	1.036.143	980.212
Crediti per IRAP	54.991	226.088	171.097
Credito d'imposta acquisto energia elettrica	-	19.658	19.658
Crediti per ritenute d'acconto subite	3.317	4.876	1.559
Altri crediti tributari	3.966	746	(3.220)
Totale crediti tributari	118.205	1.290.511	1.172.306

I crediti per IRES e IRAP riguardano gli acconti d'imposta versati nell'esercizio.

La Società si trova in situazione di perdita fiscale ai fini IRES e, pertanto, il credito per acconti IRES viene esposto nella sua interezza, mentre per quanto riguarda gli acconti IRAP si rileva che sono esposti al netto del debito IRAP per le imposte di competenza dell'esercizio (17 mila euro).

Tra i crediti tributari figura la quota di credito d'imposta riconosciuto alle imprese non energivore sull'acquisto di energia elettrica effettuato nel 2022 e che non è stato ancora interamente utilizzato in compensazione nel corso dell'esercizio.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31.12.2022, pari a 889 mila euro (820 mila euro nel 2021), sono rilevate nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

La movimentazione della voce è così rappresentata:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Crediti per imposte anticipate	820.378	889.131	68.753
Totale crediti per imposte anticipate	820.378	889.131	68.753

La variazione intercorsa nell'esercizio si riferisce alla differenza temporanea che prevede l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate principalmente legate all'accantonamento annuo al fondo svalutazione crediti.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 3,9%.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate" nel prosieguo del documento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, pari a 1,466 milioni di euro (al 31.12.2021 erano di 550 mila euro), sono così composti:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Anticipi e acconti a fornitori	372.574	1.240.468	867.894
Altri crediti vari	177.706	225.903	48.197
Totale crediti verso altri	550.280	1.466.371	916.091

Gli anticipi a fornitori si riferiscono ad acconti finanziari corrisposti ai fornitori in base ad accordi contrattuali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a 4,707 milioni di euro (8,994 milioni di euro nel precedente esercizio).

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.986.646	(4.285.512)	4.701.134
Denaro e altri valori in cassa	6.993	(1.188)	5.805
Totale disponibilità liquide	8.993.639	(4.286.700)	4.706.939

Il decremento registrato nell'esercizio può essere descritto dal seguente rendiconto finanziario sintetico:

Rendiconto Finanziario (migliaia di euro)	2022	2021

Utile di esercizio prima di imposte sul reddito interessi dividendi e plus/minus valenze	2.160	3.072
Rettifiche per elementi non monetari	9.842	8.259
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	12.001	11.332
Totale variazioni del capitale circolante netto	275	632
Altre rettifiche	(1.620)	(1.503)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	10.657	10.460
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(37.681)	(23.055)
Flusso finanziario dell'attività di Finanziamento (C)	22.737	7.459
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(4.287)	(5.136)
Disponibilità liquide iniziali	8.994	14.130
Disponibilità liquide finali	4.707	8.994
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	(4.287)	(5.136)

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a 251 mila euro (151 mila euro nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	1.281	1.281
Risconti attivi	151.101	98.766	249.867
Totale ratei e risconti attivi	151.101	100.047	251.148

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

	31.12.2022
Risconti attivi per licenze e assistenza software	111.682
Risconti attivi oneri accessori su finanziamenti	95.029
Risconti attivi per assicurazioni	21.542
Altri risconti attivi	21.614
Totale risconti attivi	249.867

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

I valori iscritti nel patrimonio netto e nel passivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Nell'apposita sezione della presente nota integrativa sono indicati i criteri applicati nello specifico alle singole poste di bilancio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a 79,192 milioni di euro (77,287 milioni di euro nel precedente esercizio) ed evidenzia una variazione in aumento pari a 1,905 milioni di euro.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio netto e il dettaglio della voce "Altre Riserve":

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	542.427	-	-	-		542.427
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	33.471	-	-	-		33.471
Riserve di rivalutazione	73.305	-	-	-		73.305
Riserva legale	111.485	-	-	-		111.485
Altre riserve						
Riserva straordinaria	7.220.804	2.099.553	-	1		9.320.358
Riserva avanzo di fusione	56.001.385	-	-	-		56.001.385
Varie altre riserve	11.204.834	-	-	-		11.204.834
Totale altre riserve	74.427.023	2.099.553	-	1		76.526.577
Utile (perdita) dell'esercizio	2.099.553	-	2.099.553	-	1.904.925	1.904.925
Totale patrimonio netto	77.287.264	2.099.553	2.099.553	1	1.904.925	79.192.190

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva rinnovamento impianti	10.909.453
Riserva in sospensione d'imposta	295.381
Totale	11.204.834

L'aumento della riserva straordinaria è stato determinato dalla destinazione della totalità dell'utile dell'esercizio 2021 pari a 2,099 milioni di euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e

"distribuibilità" nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	542.427		B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	33.471		B	-
Riserve di rivalutazione	73.305	riserva in sospensione di imposta	A, B	73.305
Riserva legale	111.485	riserva da utili	A, B	111.485
Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.320.358	riserva da utili	A, B	9.320.358
Riserva avanzo di fusione	56.001.385	riserva da capitale/ riserva da utili	A, B	56.001.385
Varie altre riserve	11.204.834	riserva in sospensione di imposta	A, B	11.204.834
Totale altre riserve	76.526.577			76.526.577
Totale	77.287.265			76.711.367
Quota non distribuibile				11.389.624
Residua quota distribuibile				65.321.743

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In relazione alla "distribuibilità" delle riserve di Patrimonio netto si precisa che la Società è a totale capitale pubblico locale e opera secondo le modalità proprie degli affidamenti "in house" e che lo Statuto, all'art. 30, prevede che: «Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale, verranno accantonati o destinati a favore di riserve straordinarie per lo sviluppo delle attività sociali, secondo quanto stabilito dall'assemblea nella deliberazione di approvazione del bilancio».

Quanto sopra in conformità anche alla convenzione di regolazione dei rapporti tra ATO Como e il gestore del servizio idrico integrato, la quale dispone, all'articolo 7 (obblighi del gestore) comma "m", di «non distribuire dividendi, ma, come previsto dal piano d'ambito, investire tali Utili per il Servizio».

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi 1,219 milioni di euro (801 mila euro nel precedente esercizio).

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	800.672	800.672
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	756.757	756.757
Utilizzo nell'esercizio	338.736	338.736
Totale variazioni	418.021	418.021
Valore di fine esercizio	1.218.693	1.218.693

Altri Fondi

Di seguito viene riportata la movimentazione degli "Altri fondi":

	31.12.2021	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Riclassificazio ne	31.12.2022
Fondo acc.to sanzioni amm. scarichi	78.183	-	15.882	-	62.302
Fondo rischi ARERA	422.503	-	204.420	-	218.083
Fondo rischi diversi	299.986	-	118.434	-	181.552
Fondo rischi cause legali	-	756.757	-	-	756.757
Totale fondi rischi e oneri	800.672	756.757	338.736	-	1.218.693

Come da tabella, la voce altri fondi al 31 dicembre 2022 è così composta:

- il fondo "rischi sanzioni amministrative scarichi", pari a 62 mila euro, si riferisce agli importi accantonati in vari anni dalle SOT incorporate per eventuali rischi di sanzioni amministrative da parte degli enti preposti (ad esempio Arpa, Amministrazione provinciale) per il mancato rispetto dei limiti di scarico di acque reflue dei depuratori nei corsi d'acqua; tale fondo è stato utilizzato nel corso del 2022 per 16 mila euro, a copertura delle sanzioni irrogate da Arpa a causa di infrazioni commesse dalle succitate ex SOT;
- il "fondo rischi ARERA", pari a 218 mila euro, si riferisce agli importi accantonati per eventuali rischi di sanzioni amministrative per ritardate o incomplete comunicazioni effettuate alla detta autorità regolatoria e per l'eventuale inadempienza alle normative previste da quest'ultima in materia di "Regolazione della qualità contrattuale del SII" (deliberazione ARERA 655/2015); nel corso dell'esercizio 2022 tale fondo è stato utilizzato a copertura degli indennizzi corrisposti agli utenti per il mancato rispetto dei parametri di qualità contrattuale;
- il fondo rischi diversi, pari a 182 mila euro, comprende accantonamenti per rischi che potranno sorgere in conseguenza delle acquisizioni in economia o a seguito di operazioni straordinarie; nel corso dell'esercizio 2022 è stato utilizzato per 118 mila euro quale conseguenza del ricevimento di avviso di accertamento per mancata corresponsione dell'imposta municipale sugli immobili (IMU) per l'anno 2021 relativamente all'impianto di depurazione di Como per il quale la Società ha acquisito, a partire dal medesimo anno, la detenzione e il materiale godimento, a seguito di subentro alla società Comodepur nella gestione del servizio di depurazione e collettamento;
- il fondo rischi legali, pari a 757 mila euro, è stato costituito a copertura dei costi che la Società potrebbe dover sostenere in caso di soccombenza nelle cause legali attualmente in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi 3,418 milioni di euro (2,971 milioni di euro nel precedente esercizio) ed è l'espressione del debito nei confronti dei dipendenti a tale titolo ed è costituito dagli accantonamenti annualmente effettuati secondo la normativa e il contratto collettivo di lavoro vigente, al netto degli utilizzi operati nel tempo e di quanto corrisposto ai fondi di previdenza complementare.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.970.730
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	849.962
Utilizzo nell'esercizio	402.503

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	447.459
Valore di fine esercizio	3.418.189

L'accantonamento si riferisce sia al T.F.R. che rimane in azienda (per 588 mila euro) sia a quello destinato a fondi di previdenza complementare (per 262 mila euro); si precisa che la quota da versare ai fondi privati è stata interamente versata dalla Società sempre rispettando le scadenze previste.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi 104,773 milioni di euro (67,437 milioni di euro nel precedente esercizio) e sono valutati al loro valore nominale.

La variazione del saldo è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	17.860.820	22.872.453	40.733.273	14.484.162	26.249.111	12.506.404
Debiti verso altri finanziatori	219.398	(70.814)	148.584	47.556	101.028	-
Acconti	92.360	76.305	168.665	168.665	-	-
Debiti verso fornitori	29.575.686	14.661.017	44.236.703	38.743.468	5.493.235	-
Debiti tributari	1.264.157	(665.213)	598.944	598.944	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	574.103	(15.615)	558.488	558.488	-	-
Altri debiti	17.850.920	477.336	18.328.256	9.470.694	8.857.562	75.510
Totale debiti	67.437.444	37.335.469	104.772.913	64.071.977	40.700.936	12.581.914

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella sono esposti i debiti al 31 dicembre 2022 suddivisi per area geografica di appartenenza del fornitore:

Area geografica	Italia	Europa Cee	Europa Extra Cee	Totale
Debiti verso banche	40.733.273	-	-	40.733.273
Debiti verso altri finanziatori	148.584	-	-	148.584
Acconti	168.665	-	-	168.665
Debiti verso fornitori	44.146.053	81.600	9.050	44.236.703
Debiti tributari	598.944	-	-	598.944
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	558.488	-	-	558.488
Altri debiti	18.328.255	-	-	18.328.256
Debiti	104.682.262	81.600	9.050	104.772.913

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si rimanda all'apposito capoverso intitolato "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

Debiti verso banche

I debiti verso banche si riferiscono ai finanziamenti verso il sistema bancario.

A fine esercizio 2022 i debiti verso banche ammontano a 40,733 milioni di euro (17,861 milioni di euro nel precedente esercizio).

La variazione registrata nel corso dell'esercizio è determinata dall'effetto congiunto dei rimborsi effettuati nel 2022, pari a 2,942 milioni di euro, come da piani di ammortamento sottoscritti coi vari istituti di credito, da debiti per oneri finanziari per 64 mila euro e della stipulazione di nuovi contratti di finanziamento a breve e medio/lungo termine per complessivi 25,750 milioni di euro.

I contratti a medio/lungo termine sottoscritti nel corso dell'esercizio in esame sono i seguenti:

- contratto di finanziamento stipulato in data 31 gennaio 2022 con Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo per l'importo di 3 milioni di euro, della durata di 12 anni, al tasso variabile Euribor a 1 mese + *spread* 0,63;
- contratto di finanziamento stipulato in data 24 febbraio 2022 con Banca Popolare di Sondrio S.p.A. per l'importo di 3 milioni di euro, della durata di 12 anni, al tasso variabile Euribor a 1 mese + *spread* 0,550;
- contratto di finanziamento stipulato in data 31 maggio 2022 con Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo per l'importo di 4,5 milioni di euro, della durata di 12 anni, al tasso variabile Euribor a 1 mese + *spread* 0,65;
- contratto di finanziamento stipulato in data 4 agosto 2022 con Banca Popolare di Sondrio S.p.A. per l'importo di 4,250 milioni di euro, della durata di 12 anni, al tasso variabile Euribor a 1 mese + *spread* 1,7.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono principalmente alle quote residue dei finanziamenti contratti dalle società incorporate con Cassa depositi e prestiti, la quale, stante la sua specifica natura, non può essere considerata una banca; essi risultano pari a 149 mila euro a fine esercizio, con una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, di 71 mila euro per effetto dei rimborsi effettuati nell'esercizio alle scadenze contrattualmente previste.

Acconti

Gli acconti si riferiscono ad anticipi incassati da clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuati.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 44,237 milioni di euro (29,576 milioni di euro nell'esercizio precedente) e la voce comprende gli importi riguardanti le forniture per la gestione e la disponibilità degli impianti.

Nei debiti verso fornitori sono compresi altresì i rimborsi fatturati delle quote di ammortamento e oneri finanziari dovuti ai Comuni ex gestori del servizio idrico e i corrispettivi fognatura e depurazione fatturati dalla Società agli utenti finali, ma di competenza degli altri enti erogatori del servizio di riferimento.

Il saldo al 31 dicembre 2022 include un'esposizione oltre l'esercizio di 5,493 milioni di euro a seguito della negoziazione di piani di rientro pluriennali con alcuni fornitori/Comuni, oltre che in base alla scadenza effettiva di alcuni debiti.

La Società in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, ha mantenuto l'iscrizione dei debiti secondo il valore nominale, in quanto è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione dei debiti verso fornitori suddivisi per fatture già ricevute e per fatture ancora da ricevere:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Debiti verso fornitori per fatture emesse	18.729.824	29.303.164	10.573.340
Fatture da ricevere	10.845.862	14.933.539	4.087.677
Totale debiti verso fornitori	29.575.686	44.236.703	14.661.017

Debiti tributari

I debiti tributari, pari a 599 mila euro, accolgono le passività per imposte certe e determinate accantonate secondo il principio di competenza economica e sono determinate secondo le aliquote previste dalle normative vigenti.

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Debiti per imposte IRES/IRAP	195.756	-	(195.756)
Erario C/IVA a debito	861.181	307.011	(554.170)
Ritenute da lavoro dipendente	173.139	246.978	73.839
Ritenute da lavoro autonomo	20.502	15.242	(5.260)
Altri debiti tributari	13.579	29.713	16.134
Totale debiti tributari	1.264.157	598.944	(665.213)

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono agli oneri contributivi a carico dell'azienda e dei lavoratori sulle competenze a questi ultimi erogate nel mese di dicembre 2022 e ammontano a 558 mila euro.

Di seguito si forniscono la variazione e la composizione dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
INPS/ex INPDAP	426.549	439.490	12.941
INAIL	48.146	4.770	(43.376)
PREVINDAI	11.863	15.894	4.031
Altri fondi pensione	87.545	98.334	10.789
Totale debiti verso istituti di prev. e sicur. sociale	574.103	558.488	(15.615)

Altri debiti

La voce altri debiti ammonta a 18,328 milioni di euro ed è così composta:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Depositi cauzionali da clienti e utenti	2.611.885	5.721.434	3.109.549
Fatture da ricevere da Comuni per mutui da rimborsare	4.623.843	4.469.318	(154.525)
Debiti per servizi fognatura e depurazione	3.861.870	3.118.591	(743.279)
Altri debiti	4.102.524	2.230.130	(1.872.394)
Debiti verso dipendenti	991.697	987.501	(4.196)
Debiti verso CSEA	642.662	778.899	136.237
Ferie maturate e non godute	525.491	569.724	44.233
Debiti verso ATO	479.978	441.688	(38.290)
Debiti v/Amministratori	10.970	10.970	-
Totale altri debiti	17.850.920	18.328.255	477.335

La voce "altri debiti" accoglie principalmente l'importo di 2,025 milioni di euro costituito dalle due rate residue da corrispondere alla società Comodepur a seguito di subentro nella gestione dei servizi di depurazione e collettamento nel territorio dei comuni di Blevio, Brunate, Cernobbio, Como, Grandate, Lipomo, Maslianico, Tavernerio e Torno.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi 21,360 milioni di euro (14,613 milioni di euro nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	14.613.481	6.746.116	21.359.597

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	14.613.481	6.746.116	21.359.597

La composizione e i movimenti delle singole voci sono le seguenti:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Risconti passivi pluriennali	14.613.481	21.359.597	6.746.116
Totale ratei e risconti passivi	14.613.481	21.359.597	6.746.116

I risconti passivi pluriennali si riferiscono prevalentemente ai contributi in conto impianti, i quali sono rilevati, in conformità con quanto previsto dall'OIC 16, applicando il metodo indiretto e pertanto iscrivendo nella voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi" la quota maturata nell'esercizio, correlata alla rilevazione delle quote di ammortamento dei cespiti di riferimento, e in parte rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso, appunto, l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

L'incremento registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è determinato per 4,040 milioni di euro dall'iscrizione della componente tariffaria "FoNI", riconosciuta nel nuovo impianto tariffario approvato dal Consiglio provinciale con propria deliberazione n. CP63/2022 del 22 dicembre 2022.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-*bis* del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni ossia caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività "caratteristica" identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società alla quale la stessa è finalizzata.

L'attività "finanziaria" è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, infine, l'attività "accessoria" è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria, ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione presenta un saldo pari a 94,107 milioni di euro (67,084 milioni di euro al 31.12.2021) e risulta essere così composto:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.920.666	82.068.586	20.147.920
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(519.379)	-	519.379
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.135.451	4.211.405	75.954
Contributi in conto esercizio	20.517	4.340.418	4.319.901
Altri ricavi	1.527.111	3.486.412	1.959.301
Totale valore della produzione	67.084.366	94.106.821	27.022.455

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In base a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 10, del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Ricavi da articolazione tariffaria	58.659.385	79.151.708	20.492.323
Ricavi per servizi di allacciamento e la gestione delle utenze	231.063	215.106	(15.957)
Altre vendite e prestazioni	3.030.218	2.701.772	(328.446)
Totali ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.920.666	82.068.586	20.147.920

I ricavi da articolazione tariffaria registrano un aumento di 20,148 milioni di euro.

Tale incremento è sostanzialmente determinato dall'ingente crescita dei costi energetici avvenuta nell'esercizio 2022 cui è appunto corrisposto un incremento delle tariffe applicate dalla Società.

Infatti, in seguito alle tensioni sui mercati, la Società ha potuto beneficiare di quanto previsto dalle deliberazioni n. 639/2021 e n. 229/2022 di ARERA.

Le due succitate deliberazioni hanno previsto l'immediato recepimento in tariffa di parte degli incrementi dei costi per energia elettrica che la Società ha subito.

Si evidenzia che la Società, al fine di una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni intervenuti, ha adottato il metodo del "vincolo ai ricavi del gestore" (VRG) per la contabilizzazione dei ricavi da articolazione tariffaria.

Il criterio contabile del "VRG" risulta attendibile, in quanto rispetta i requisiti sia di "certezza" (assicurata dal contratto di affidamento della gestione dei servizi idrici e dal meccanismo di revisione tariffaria prevista dalla normativa) sia di "obiettiva determinabilità" degli stessi (dal momento che sono frutto di calcoli che non lasciano spazio ad alcuna valutazione di carattere soggettivo né ad alcuna iniziativa autonoma da parte dell'azienda).

Forniamo di seguito la composizione con la relativa valorizzazione delle attività svolte nella gestione del sistema idrico:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Acquedotto	27.217.743	32.660.926	5.443.183
Fognatura	6.331.341	10.058.791	3.727.450
Depurazione	25.110.301	36.431.990	11.321.689
Totale ricavi da articolazione tariffaria	58.659.385	79.151.708	20.492.323

Incrementi per immobilizzazioni per lavori interni

Il valore di 4,211 milioni di euro registrato nel 2022 è imputabile al costo del lavoro e ai materiali di proprietà della Società impiegati nella realizzazione di progetti di investimento gestiti internamente dalla società stessa.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi 7,827 milioni di euro (1,548 milioni di euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così composta:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Canoni di affitto	16.400	15.264	(1.136)
Contributi ATO	582.864	622.461	39.597
Contributi diversi	179.143	134.646	(44.497)
Contributo FoNI	-	137.473	137.473
Contributi per credito imposta energia elettrica	-	4.340.418	4.340.418
Contributi per emergenza Covid-19	20.517	-	(20.517)
Indennizzi assicurativi	97.540	14.018	(83.522)
Ricavi da GSE	19.575	5.147	(14.428)
Rimborso marche da bollo contratti di utenza	82.208	121.552	39.344
Ricavi vari	291.446	697.451	406.005
Sopravvenienze attive	257.935	1.738.400	1.480.465
Totale altri ricavi	1.547.628	7.826.830	6.279.202

Gli altri ricavi sono principalmente riferiti al contributo per credito d'imposta riconosciuto dal "Decreto Aiuti" alle imprese non energivore sull'acquisto di energia elettrica effettuato nel 2022 e ammontante a 4,340 milioni di euro.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a complessivi 4,662 milioni di euro rispetto a 3,287 milioni di euro nell'esercizio 2021 (+1,373 milioni di euro).

Si riporta di seguito la suddivisione della voce e la sua movimentazione:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Acquisto ossigeno refrigerato	178.865	324.749	145.884
Acquisto reattivi	1.549.783	1.952.376	402.593
Contatori magazzino acquedotto	130.139	264.937	134.798
Materiali di consumo	687.966	1.299.310	611.344
Materiale di laboratorio	109.182	80.057	(29.125)
Materiale di magazzino	461.414	574.692	113.278
Altri acquisti	164.666	159.248	(5.418)
Sopravvenienze passive	4.491	6.680	2.189
Totale costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	3.286.506	4.662.049	1.375.543

I maggiori costi del 2022 sono dovuti principalmente all'incremento dei costi energetici che hanno determinato conseguenze sul costo delle materie prime, oltre che dall'inflazione che nel 2022 ha registrato una variazione media annua pari a +8,1%.

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 59,139 milioni di euro rispetto ai 34,586 milioni di euro del precedente esercizio (+24,553 milioni di euro).

La voce in oggetto è composta come riportato nella seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Acquisto acqua all'ingrosso	1.205.809	1.408.022	202.213
Acquisto energia elettrica	11.846.576	32.698.176	20.851.600
Accise su energia elettrica	54.578	51.478	(3.100)
Acquisto gas	131.176	238.009	106.833
Analisi di laboratorio	345.273	300.197	(45.076)
Assicurazioni	592.451	592.349	(102)
Buoni pasto e altre spese dipendenti	579.883	663.592	83.709
Carburanti	128.927	188.212	59.285
Compensi organi sociali	284.195	278.863	(5.332)
Consulenze tecnica - ammin. - legale	1.096.978	1.299.076	202.098
Depurazione all'ingrosso	3.409.696	8.083.368	4.673.672
Esecuzione allacciamenti-prese	15.581	21.939	6.358
Licenze d'uso annuali	207.873	122.459	(85.414)
Manutenzioni	5.572.128	4.017.944	(1.554.184)
Noleggi	261.069	384.671	123.602
Posa e sostituzione contatori	5.022	5.154	132
Servizi di fatturazione/incasso	986.581	101.173	(885.408)
Servizi di misura	291.170	268.516	(22.654)
Servizi di pulizia e vigilanza	151.099	196.133	45.034
Smaltimento rifiuti	69.021	37.571	(31.450)
Spese di disinfestazione	16.496	9.081	(7.415)
Spese di pulizia, spurgo e debatterizzazione	935.572	1.031.754	96.182
Spese ricerca perdite	62.003	81.149	19.146
Spese sanificazione locali	361.985	81.601	(280.384)
Telefonia - Sim telecontrollo	300.179	212.854	(87.325)
Trasporto/smaltimento fanghi/sabbie	4.262.458	4.497.605	235.147
Utenze acqua e riscaldamento	181.832	247.204	65.372
Altri costi	1.034.466	2.007.177	972.711
Sopravvenienze passive	191.853	13.204	(178.649)
Totale costi per servizi	34.585.930	59.138.531	24.552.601

L'incremento è soprattutto motivato dall'aumento dei prezzi dell'energia elettrica che ha comportato maggiori costi rispetto al precedente esercizio per complessivi 20,849 milioni di euro.

Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 4,449 milioni di euro (4,680 milioni di euro nel precedente esercizio) e sono così composti:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Canoni proprietari infrastrutture	4.399.583	4.203.595	(195.988)
Affitti passivi	190.295	188.495	(1.800)
Altri canoni	86.181	56.781	(29.400)
Sopravvenienze passive	3.530	-	(3.530)
Totale costi per godimento beni di terzi	4.679.589	4.448.871	(230.718)

Costi per il personale

Il costo del personale ammonta a complessivi 13,640 milioni di euro (13,088 milioni di euro nel precedente esercizio).

La voce comprende l'intero costo sostenuto per il personale dipendente, ivi compresi la remunerazione delle ferie non godute, gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi e le nuove assunzioni.

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Salari e stipendi	9.080.394	9.499.911	419.517
Oneri sociali	2.656.407	2.562.829	(93.578)
Trattamento di fine rapporto	637.242	850.096	212.854
Altri costi	714.125	727.149	13.024
Totale costi per il personale	13.088.168	13.639.985	551.817

L'incremento rispetto al 2021, pari a 552 mila euro, è dovuto sia dall'aumento dell'organico avvenuto nel corso del 2022 sia dagli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo del CCNL con effetto dal mese di ottobre 2022.

Per informazioni più dettagliate sulla forza lavoro, si rimanda agli appositi paragrafi della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 7,396 milioni di euro (6,0 milioni di euro nel precedente esercizio).

L'incremento è da attribuirsi all'ingente volume di investimenti effettuati dalla Società nel corso dell'esercizio 2022 e al completamento e conseguente entrata in esercizio di lavori in corso iniziati in esercizi precedenti.

Per maggiori dettagli qualitativi si rimanda alle sopra riportate tabelle di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali.

La voce svalutazione crediti accoglie per l'importo di 839 mila euro l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	958.549	1.388.378	429.829
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.043.975	6.007.157	963.182
Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide	1.469.408	839.440	(629.968)
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.471.932	8.234.975	763.043

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	31.12.2021	31.12.2022
Esistenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.117.441	1.542.621
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.542.621	2.203.076
Totale var. delle rim. di materie prime, suss., di cons. e merci	(425.180)	(660.455)

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi sono pari a 757 mila euro, rispetto ai 150 mila euro del 2021.

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Accantonamenti per rischi	150.000	756.757	606.757
Totale Accantonamenti per rischi	150.000	756.757	606.757

Si riferiscono all'accantonamento al "Fondo rischi legali" costituito prudenzialmente per coprire gli eventuali costi che la Società potrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause legali attualmente in essere.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi 1,728 milioni di euro (1,245 milioni di euro nel precedente esercizio).

Sono compresi in questa voce residuale, oltre agli oneri tributari di varia natura come IMU, tasse comunali, eccetera, anche altri oneri quali i contributi associativi e le spese non direttamente associabili ad altre categorie specifiche di costi.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Canone di attraversamento	62.244	130.503	68.259
Contributo ARERA	12.940	17.136	4.196
Contributo ente di ambito	473.446	557.096	83.650
Imposte e tasse diverse	364.922	431.394	66.472
Altri oneri di gestione	227.578	256.759	29.181
Sopravvenienze passive	103.743	335.579	231.836
Totale oneri diversi di gestione	1.244.873	1.728.467	483.594

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 12, del codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la loro suddivisione:

Proventi Finanziari	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Interessi attivi di mora	135.994	251.505	115.511
Interessi attivi banche	2.844	8.210	5.366
Altri	85	-	(85)
Totale proventi finanziari	138.923	259.715	120.792

I proventi sono costituiti dagli interessi maturati su depositi bancari e per la restante parte da quelli dovuti dagli utenti per morosità che sono anche il motivo della variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio.

Oneri Finanziari	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni di periodo
Interessi passivi banche	228.968	410.700	181.732
Interessi su depositi cauzionali utenti	463	29.703	29.240
Interessi passivi dilazione pagamenti	-	11.448	11.448
Interessi passivi di mora	452	3.856	3.404

Totale oneri finanziari**229.883****455.707****225.824****Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 12, del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi e altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	410.700
Altri	45.007
Totale	455.707

Si riferiscono principalmente agli interessi passivi maturati sui mutui destinati al finanziamento degli investimenti della Società.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Totale
IRES	-	-	-	(73.372)	(73.372)
IRAP	17.408	108.068	-	4.619	130.095
Totale Imposte	17.408	108.068	-	(68.753)	56.723

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare, essi contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita" e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate".

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee deducibili	(570.351)	-
Differenze temporanee imponibili	264.633	118.434
Differenze temporanee nette	(305.718)	118.434
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(808.679)	(11.699)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(73.372)	4.619
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(882.050)	(7.081)

Riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio:

Utile ante imposte	1.961.648
Imposte sul reddito dell'esercizio	17.408
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente	-
Utilizzo credito imposte anticipate esercizio precedente	68.131
Acc.to imposte anticipate	(136.884)
Imposte relative ad esercizi precedenti	108.068
Imposte totali voce 20 Conto Economico	56.723
Aliquota effettiva	2,89%
Aliquota ordinaria teorica	27,90%

La riconciliazione tra il carico fiscale ordinario e il carico effettivo IRES è la seguente:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Effetto fiscale
Risultato prima delle imposte	1.961.648	24,0%	470.796
Variazioni permanenti in aumento	1.941.127	24,0%	465.870
Variazioni permanenti in diminuzione	(5.036.593)	24,0%	(1.208.782)
Imponibile fiscale	(1.133.818)	24,0%	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi - stanz. crediti imp. Anticipate	(570.351)	24,0%	(136.884)
Rigiro differenze temporanee di esercizi precedenti - utilizzo crediti imposte anticipate	264.633	24,0%	63.512
Rigiro differenze temporanee di esercizi precedenti - utilizzi f.do imposte differite	-	24,0%	-
Imposte di competenza dell'esercizio	(1.439.536)	24,0%	(73.352)
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	24,0%	-
Imposte d'esercizio - voce 20 del conto economico	(1.439.536)	24,0%	(73.352)

La riconciliazione tra il carico fiscale ordinario e il carico effettivo IRAP è la seguente:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Effetto fiscale
Risultato prima delle imposte	17.393.634	3,90%	678.352
Variazioni permanenti in aumento	953.146	3,90%	37.173
Variazioni permanenti in diminuzione	(17.900.410)	3,90%	(698.116)
Imponibile fiscale	446.370	3,90%	17.408
Differenze temporanee deducibili in esercizi successive - stanz. crediti imp. anticipate	-	3,90%	-
Rigiro differenze temporanee di esercizi precedenti - utilizzo crediti imposte anticipate	118.434	3,90%	4.619
Rigiro differenze temporanee di esercizi precedenti - utilizzi f.do imposte differite	-	3,90%	-
Imposte di competenza d'esercizio	564.804	3,90%	22.027
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	108.068
Imposte d'esercizio - voce 20 del conto economico	564.804	3,90%	130.095

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 15 del codice civile

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	11
Impiegati	162
Operai	82
Totale Dipendenti	259

La movimentazione del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2022 è la seguente:

Categoria	31/12/2021	Passaggi interni di inquadramento		Assunzioni/ Cessazioni		31/12/2022
		Ingressi	Uscite	Ingressi	Uscite	
Dirigenti	4	1	-	-	(1)	4
Quadri	11	1	(1)	1	(1)	11
Impiegati - Tecnici	153	3	(1)	33	(13)	175
Operai	86	0	(3)	3	(5)	81
TOTALE	254	5	(5)	37	(20)	271

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori e i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16, del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	173.760	32.760

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli Amministratori e al Collegio sindacale della Società, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis, del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	39.000

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	39.000

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18, del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2022 la Società ha in essere garanzie e impegni per un valore totale pari a 57,034 milioni di euro, così composte:

- 9,210 milioni di euro per fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti locali al fine di poter ricevere autorizzazioni funzionali allo svolgimento delle attività di *core business* della Società e a favore di società operanti nel servizio idrico integrato per operazioni di aggregazione che stanno interessando Como Acqua Srl nell'ambito dell'erogazione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura della provincia di Como;
- 21,244 milioni di euro d'impegni relativi a beni su cui la Società non ha titolo di proprietà, bensì solo di uso e di gestione.
- 15,300 milioni di euro per garanzie reali (dettagliate nel seguito);
- 24,250 milioni di euro per delegazioni di pagamento (dettagliate nel seguito);
- 5,280 milioni di euro per pegni a garanzia mutuo (dettagliate nel seguito);
- 6,000 milioni di euro per covenants (dettagliati nel seguito).

Garanzie reali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del comma 1 n. 6 dell'art. 2427 c.c., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali per ipoteche prestate a favore di istituti di credito in relazione all'erogazione di mutui risultano essere i seguenti:

Per ipoteche sui mutui

- Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Valore ipoteca: euro 14.450.000
Si tratta dell'ipoteca concessa a favore del sopra indicato istituto di credito sui beni immobili di proprietà della Società e precisamente quelli costituenti l'impianto di depurazione e le relative porzioni immobiliari site nel comune di Bulgarograsso, a seguito della concessione alla società incorporata Alto Lura S.r.l. (contratto n. 1032501 del 19 luglio 2010) di un mutuo allora ammontante a 8,5 milioni di euro con scadenza il 30 aprile 2030. Il debito residuo alla data del bilancio è pari a 3,748 milioni di euro.
- Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Valore ipoteca: euro 850.000
Si tratta dell'ipoteca concessa a favore del sopra indicato istituto di credito sui beni immobili di proprietà della Società costituenti l'impianto di depurazione e di trattamento delle acque con annesse pertinenze site nel comune di Bulgarograsso, a seguito della concessione alla società incorporata ALTO LURA (contratto n. 1106229 del 28 febbraio 2013) di un mutuo allora ammontante a 210 mila euro con scadenza il 30 aprile 2028. Il debito residuo alla data del bilancio è pari a 101 mila euro.

Per delegazioni di pagamento

- Soggetto beneficiario: CASSA RURALE ED ARTIGIANA - BCC CREDITO COOPERATIVO per euro 500.000
Si tratta della delegazione di pagamento n. 558230 rilasciata a favore del sopra indicato istituto di credito a seguito della stipulazione in data 15 giugno 2018 da parte della società incorporata Sud Seveso S.r.l. del contratto di mutuo chirografario n. 22252 dell'importo originario di 500 mila euro con scadenza il 31 marzo 2038 da destinare al finanziamento degli interventi di realizzazione canalizzazione di collegamento fognatura "Trecallo - collettore Sud Seveso" e adeguamento del tratto terminale del "collettore alto". Il debito residuo alla data del bilancio è pari a 386 mila euro.
- Soggetto beneficiario: CASSA RURALE ED ARTIGIANA di Cantù - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO per euro 5.000.000
Si tratta della delegazione di pagamento n. 569119 rilasciata a favore del sopra indicato istituto di credito a seguito della stipulazione in data 28 luglio 2021 del contratto di mutuo chirografario n. 984505 dell'importo originario di 5 milioni di euro con scadenza il 31 luglio 2027 da destinare al finanziamento del piano di investimenti relativo al miglioramento e al potenziamento della rete idrica dei comuni siti nella provincia di Como. Il debito residuo alla data del bilancio è pari a 3,837 milioni di euro.
- Soggetto beneficiario: Intesa Sanpaolo S.p.A. per euro 4.000.000
Si tratta della delegazione di pagamento rilasciata a favore del sopra indicato istituto di credito a seguito della stipulazione in data 29 ottobre 2021 del contratto di finanziamento dell'importo originario di 4 milioni di euro con scadenza il 29 ottobre 2031 da destinare al finanziamento del piano di investimenti relativi al miglioramento e al potenziamento della rete idrica dei comuni siti nella provincia di Como. Il debito residuo alla data del bilancio è pari a 3,546 milioni di euro.
- Soggetto beneficiario: CASSA RURALE ED ARTIGIANA di Cantù - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO per euro 3.000.000
Si tratta della delegazione di pagamento rilasciata a favore del sopra indicato istituto di credito a seguito della stipulazione in data 31 gennaio 2022 del contratto di mutuo chirografario n. 984626 dell'importo originario di 3 milioni di euro con scadenza il 31 gennaio 2034 da destinare al finanziamento del piano di investimenti relativi al miglioramento e al potenziamento della rete idrica dei comuni siti nella provincia di Como. Il debito residuo alla data del bilancio è pari a 2,781 milioni di euro.
- Soggetto beneficiario BANCA POPOLARE DI SONDRIO per euro 3.000.000
Si tratta della delegazione di pagamento rilasciata a favore del sopra indicato istituto di credito a seguito della stipulazione in data 24 febbraio 2022 del contratto di mutuo chirografario n. 1401970 dell'importo originario di 3 milioni di euro con scadenza il 1° marzo 2034 da destinare al finanziamento del piano di investimenti relativi al miglioramento e al potenziamento della rete idrica dei comuni siti nella provincia di Como. Il debito residuo alla data del bilancio è pari a 2,818 milioni di euro.
- Soggetto beneficiario: CASSA RURALE ED ARTIGIANA di Cantù - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO per euro 4.500.000
Si tratta della delegazione di pagamento rilasciata a favore del sopra indicato istituto di credito a seguito della stipulazione in data 31 maggio 2022 del contratto di mutuo chirografario n. 984745 dell'importo originario di 4,5 milioni di euro con scadenza il 31 maggio 2034 da destinare al finanziamento del piano di investimenti relativi al miglioramento e al potenziamento della rete idrica dei comuni siti nella provincia di Como. Il debito residuo alla data del bilancio è pari a 4,292 milioni di euro.
- Soggetto beneficiario BANCA POPOLARE DI SONDRIO per euro 4.250.000
Si tratta della delegazione di pagamento rilasciata a favore del sopra indicato istituto di credito a seguito della stipulazione in data 4 agosto 2022 del contratto di mutuo chirografario n. 1426066 dell'importo originario di 4,250 milioni di euro con scadenza il 1° settembre 2034 da destinare al finanziamento del piano di investimenti relativi al miglioramento e al potenziamento della rete idrica dei comuni siti nella provincia di Como. Il debito residuo alla data del bilancio è pari a 4,170 milioni di euro.

Per vaglia cambiari

- Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO per euro 5.280.000
Si tratta del pegno su valori a garanzia del mutuo chirografario n. 1050043 rilasciato a favore di detto istituto di credito in occasione della stipulazione, avvenuta il 30 agosto 2011, da parte dell'Azienda Servizi Integrati Lambro (incorporata nella Società con riferimento agli impianti siti in provincia di Como) del contratto di mutuo dell'importo originario di 5,280 milioni di euro con scadenza il 31 ottobre 2028 da destinare al finanziamento degli interventi di ampliamento del depuratore di . Il debito residuo alla data del bilancio è pari a 2,481 milioni di euro.

Covenant finanziari

- Soggetto beneficiario: BANCA INTESA SANPAOLO SPA per euro 6.000.000
A seguito dell'attivazione di una linea di credito dell'importo di 2 milioni di euro con scadenza 30 settembre 2023, la banca ha richiesto l'impegno a canalizzare flussi per incassi SDD per un ammontare complessivo annuo di 6 milioni di euro.

Si riportano di seguito, per quanto concerne le passività potenziali, le pratiche di natura giudiziale nelle quali la Società risulta attualmente coinvolta.

In ambito amministrativo, la Società ha ricevuto le seguenti contestazioni:

- 1) - avviso accertamento catastale n. MI0404920/2019, con il quale l'Agenzia delle entrate (Ufficio provinciale territorio di Milano) ha modificato la categoria "E/3", proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n. MI0462306 del 28 novembre 2019, in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel comune di Lentate sul Seveso (rif. impianto di fitodepurazione in località La Valle);
- 2) - avviso di accertamento catastale n. CO0111419/2019 del 29 novembre 2019, con il quale l'Agenzia delle entrate (Direzione provinciale di Como - Ufficio provinciale territorio) ha rettificato la categoria "E/3", proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n. CO0130104 del 28 novembre 2018, in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel comune di Carimate in Via al Colombirolo snc;
- 3) - avviso di accertamento catastale n. CO0066075/2019 del 17 luglio 2019, con il quale l'Agenzia delle entrate (Direzione provinciale di Como - Ufficio provinciale territorio) ha rettificato la categoria "E/9", proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n° CO0079029 dell'11 luglio 2018, in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel comune di Mariano Comense in Via Caravaggio n. 42.

La Società, non condividendo le motivazioni alla base della rettifica del classamento, ha impugnato i suddetti provvedimenti avanti la Commissione tributaria provinciale di Como, ottenendo sentenze sfavorevoli.

Queste ultime sono state dunque impugnate innanzi alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Lombardia (Milano) e allo stato risultano come segue:

- 1) Lentate (RGA 2110/22), in attesa di fissazione udienza;
- 2) Carimate (RGA 3346/21) è stata discussa in pubblica udienza il 23 gennaio 2023 e si è in attesa del deposito della sentenza;
- 3) Mariano (RGA 4399/21) conclusa con la sentenza di rigetto depositata il 13 dicembre 2022 (la Società ricorrerà in Cassazione nel mese di maggio 2023).

Il valore di queste tre cause, aventi oggetto sostanzialmente identico, è da considerarsi indeterminabile, con una ricaduta, in caso di rigetto dell'impugnazione, consistente nella debenza di una maggiore imposta municipale (IMU) sugli immobili coinvolti rispetto a quella finora versata.

Rispetto alla passata gestione è stato positivamente definito, sempre in ambito amministrativo, il seguente contenzioso:

- Como Acqua / Comune di Lentate sul Seveso - TAR Lombardia, n. 1316/2020 R.G.
Si tratta di un giudizio "ereditato" da Sud Seveso Servizi Spa, la quale nel 2005 aveva acquistato un terreno nel comune di Lentate sul Seveso, a confine con l'area dell'impianto di depurazione, chiedendone il mutamento della destinazione urbanistica per lavori di ampliamento. Il TAR Lombardia con sentenza n. 4946 dell'11 giugno 2007 dichiarava l'illegittimità del provvedimento di diniego emesso dal Comune, il quale impugnava detta decisione innanzi al Consiglio di Stato; detto giudizio veniva abbandonato nel 2013 per cessazione della materia del contendere, avendo in seguito il Comune attribuito al terreno la qualifica urbanistica richiesta. Como Acqua, tuttavia - avendo il tribunale di secondo grado riconosciuto l'esistenza della riserva formulata dalla Società di proporre una domanda di risarcimento -, non rinunciava a chiedere il risarcimento del danno innanzi al TAR e tale giudizio è stato estinto in data 22 novembre 2022 per cessazione della materia del contendere in ragione di intervenuto accordo transattivo fra le parti.

In ambito civile, invece, pendono i seguenti contenziosi:

- Como Acqua / Comodepur - comune di Como - Corte d'appello di Milano, causa n. 1897/2022 R.G.
Si tratta del secondo grado del giudizio promosso, nel febbraio 2019, da Comodepur nei confronti del comune di Como, con la chiamata in causa - da parte del convenuto - della Società nonché l'intervento terzo della Provincia di Como (giudizio avente a oggetto, in primo grado, l'accertamento della natura e della qualificazione dell'accantonamento del c.d. "fondo rinnovamento impianti"; il Comune di Como ha

domandato, in via riconvenzionale, che l'attrice sia condannata a versare detto fondo in favore di Como Acqua e che vengano poste a carico di quest'ultima le passività derivanti da una eventuale condanna di pagamento a carico del Comune. Comodepur ha appellato il provvedimento con il quale il tribunale di Como, giudice di *prime cure*, ha accolto l'eccezione di carenza di giurisdizione del giudice ordinario (in favore del giudice amministrativo) formulata dal comune di Como e da Como Acqua; quest'ultima si è così costituita in giudizio per reiterare la propria tesi difensiva (la propria estraneità al rapporto concessorio tra Comodepur e il Comune e conseguentemente a qualsiasi indennità pattuita tra loro); l'udienza per la precisazione delle conclusioni delle parti è stata fissata per il 13 aprile 2023.

- Como Acqua / Mancini Giovanni - tribunale di Como - Sez. Lavoro, causa n. 265/2021 R.G.
Si tratta del ricorso, in materia di lavoro, proposto dall'ex direttore Giovanni Mancini, il quale, lamentando all'epoca dei fatti un demansionamento ex art. 2103 c.c. rispetto al proprio contratto (gennaio 2017 - gennaio 2020), pretende dalla Società un risarcimento del danno patrimoniale (in termini di danno alla professionalità e mancato guadagno per mancata assegnazione degli obiettivi ex art. 12 CCNL) e non patrimoniale (in termini di danno all'immagine) nella misura complessiva di euro 156.055. La Società, ritenuta del tutto infondata la pretesa del ricorrente, si è costituita in giudizio per contestare la stessa sia in fatto sia in diritto, domandandone il totale rigetto. Esperita la fase istruttoria, il giudice adito ha rinviato la causa all'udienza del 5 luglio 2023 per la discussione, alla quale seguirà la sentenza di primo grado.
- Como Acqua / Lariana Depur S.p.A. - tribunale di Como, causa n. 2/2022 R.G.
Si tratta di un giudizio civile radicato da Como Acqua e avente a oggetto una richiesta di determinazione *su per partes* dei corrispettivi dovuti al gestore uscente (Lariana Depur) per il servizio dal medesimo effettuato negli anni 2017-2020; Como Acqua, più nello specifico, chiede al tribunale adito di sentenziare la ripetizione, in favore della stessa, delle somme indebitamente già pagate (per un importo complessivo di € 969.851,73) nonché l'accertamento della non debenza della ulteriore somma unilateralmente quantificata e pretesa da Lariana Depur nei confronti della Società (per un totale di € 2.591.786,62). L'ordinanza di ingiunzione provvisoriamente esecutiva formulata da Lariana Depur nel corso del processo è stata respinta dal giudice, così come la richiesta di nominare un CTU; la causa, considerata dal giudice già matura per la decisione, è stata rinviata al 24 gennaio 2024 per la precisazione delle conclusioni.
- Como Acqua / Lariana Depur S.p.A. - Corte d'appello di Milano, causa n. 2499/2022 R.G.
In parallelo al giudizio di cui sopra - poiché trattasi di una pronuncia che potrebbe avere riflessi, in termini di principi, utili nell'ambito del predetto giudizio - che nel mese di febbraio 2022 il tribunale di Como ha definito il contenzioso civile n. 5766/18 R.G., promosso da Lariana Depur (in relazione al servizio di depurazione svolto negli anni 2009-2010) nei confronti di Alto Lura S.r.l., confluita in Como Acqua, con conseguente sostituzione processuale; la domanda di indennizzo per indebito arricchimento che Lariana Depur aveva formulato è stata respinta e pertanto è stata dichiarata non dovuta da Como Acqua la somma di € 843.670 oltre IVA. Lariana Depur ha impugnato tale pronuncia innanzi alla Corte d'appello di Milano e Como Acqua si è costituita domandando la conferma della sentenza di primo grado; la causa è chiamata all'udienza del 15 marzo 2023.

Pendono inoltre, sempre in ambito civile, alcune vertenze in fase di negoziazione assistita e alcuni giudizi di portata minore (ossia d'importo non significativo) derivanti da domande di risarcimento formulate da utenti rispetto alle quali la Società, a sua tutela, ha attivato la propria copertura assicurativa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 2427, comma 1, numero 22-*bis*, del codice civile, vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con le parti correlate, facendovi rientrare in tale casistica anche l'Amministrazione provinciale e i Comuni che, per la loro qualità di soci, potrebbero essere ritenuti tali:

Socio	% capitale	valore nominale	diritti di voto	crediti	debiti	ricavi	costi

Amministrazione Provinciale di Como	0,016	87,19	1	0	0	0	38.051
Albavilla	1,915	10.385,84	142	3.521	127.392	16.975	127.810
Albese con Cassano	1,224	6.640,82	92	834	80.620	6.131	52.734
Albiolo	0,174	942,04	37	408	19.233	1.025	19.843
Alserio	0,348	1.888,57	27	640	7.057	6.108	7.188
Alta Valle Intelvi	0,021	115,88	34	0	21.636	0	24.580
Alzate Brianza	1,037	5.626,58	96	18.369	107.993	18.925	36.331
Anzano del Parco	0,595	3.225,80	41	26.548	7.500	11.549	5.544
Appiano Gentile	1,604	8.698,66	148	3.209	179.313	15.108	179.313
Argegno	0,009	46,14	8	0	2.639	52	3.044
Arosio	1,341	7.273,20	106	2.350	261.835	10.943	129.083
Asso	1,107	6.002,97	82	909	0	6.785	0
Barni	0,170	920,53	13	0	34.547	0	35.936
Bellagio	0,047	256,95	46	131	356.329	170	268.969
Bene Lario	0,004	23,33	4	0	3.938	0	3.558
Beregazzo con Figliaro	0,597	3.239,61	52	1.105	1.787	3.532	2.206
Binago	0,054	293,69	58	902	35.422	5.150	55.955
Bizzarone	0,436	2.365,23	34	0	22.676	240	20.658
Blessagno	0,004	19,18	3	0	162	0	0
Blevio	0,014	74,03	15	3.261	47.802	3.283	31.868
Bregnano	0,072	391,41	75	0	0	0	0
Brenna	0,583	3.163,01	44	801	145.162	7.928	104.204
Brienno	0,005	24,49	5	0	11.344	0	11.358
Brunate	0,020	109,37	22	0	5.305	0	2.650
Bulgarograsso	2,267	12.294,59	127	3.172	0	5.968	98.957
Cabiate	0,085	461,90	89	3.383	28.510	8.432	28.510
Cadorago	0,974	5.283,92	124	0	0	0	70
Caglio	0,137	740,59	10	45	43.351	329	44.176
Cantù	15,773	85.559,62	1018	31.287	316.271	222.075	249.908
Canzo	1,614	8.755,11	117	3.502	0	39.975	513
Capiago Intimiano	2,197	11.916,58	143	3.398	22.476	19.467	22.931
Carate Urio	0,015	82,32	15	236	193.796	9.472	77.518
Carimate	1,214	6.586,26	94	50.036	56.162	27.793	94.044
Carlazzo	0,003	18,46	35	0	3.240	0	405
Carugo	1,511	8.193,40	127	112.346	322.164	12.454	103.545
Caslino D'Erba	0,587	3.186,17	41	418	84.969	10.063	25.006
Casnate con Bernate	1,383	7.500,73	107	737	17.448	6.923	18.059
Cassina Rizzardi	0,862	4.674,66	68	37.903	144.217	4.871	23.033
Castelmarte	0,370	2.007,98	28	722	5.071	2.138	5.071
Castelnuovo Bozzente	0,011	59,78	10	488	12.563	1.363	12.563
Cavargna	0,003	14,94	3	0	2.430	0	2.453
Centro Valle Intelvi	0,042	225,16	39	4.563	58.574	6.902	58.574
Cerano D'Intelvi	0,007	36,52	6	7.966	9.355	276	7.468
Cermenate	1,316	7.138,57	152	0	0	0	0
Cernobbio	0,078	421,72	82	0	40.273	0	38.348
Cirimido	0,453	2.455,82	41	1.149	0	4.277	0
Claino con Osteno	0,006	32,67	6	0	0	0	0

Colonno	0,006	35,20	6	0	2.143	0	2.953
Colverde	0,963	5.222,64	96	108	12.786	6.301	5.835
Como	2,090	11.335,46	1029	0	99.485	120	316.411
Cremia	0,009	49,23	8	0	6.559	0	6.407
Cucciago	1,410	7.649,75	91	2.096	44.552	9.102	43.668
Dizzasco	0,007	39,73	7	18.412	8.706	0	13.799
Domaso	0,019	101,16	18	11.977	30.231	67	30.231
Dongo	0,044	236,92	43	0	62.775	0	39.280
Dosso del Liro	0,003	18,71	3	0	5.336	0	5.347
Erba	5,728	31.067,70	398	169.143	138.408	143.216	84.817
Eupilio	0,800	4.341,71	61	554	153	4.475	1.215
Faggeto Lario	0,014	76,76	15	0	41.765	0	41.765
Faloppio	0,811	4.396,75	79	943	130.343	4.156	8.917
Fenegrò	0,552	2.996,66	57	813	8.092	7.375	8.092
Figino Serenza	1,617	8.770,32	119	818	122.487	8.015	45
Fino Mornasco	2,136	11.583,74	188	2.986	69.720	9.514	70.125
Gera Lario	0,012	62,68	12	0	23.060	0	12.456
Grandate	0,448	2.432,61	49	24.626	17.278	16.821	0
Grandola ed Uniti	0,016	89,24	16	3.125	11.866	4.032	13.081
Gravedona ed Uniti	0,053	288,11	51	12.342	39.445	0	3.376
Griante	0,001	4,50	7	70	0	176	0
Guanzate	0,701	3.800,85	91	0	0	0	1.418
Inverigo	1,966	10.663,62	175	2.877	234.151	13.047	61.454
Laglio	0,011	57,23	11	0	37.168	0	37.168
Laino	0,006	32,24	6	0	18.315	0	18.214
Lambrugo	0,668	3.620,82	53	794	52.411	1.251	4.912
Lasnigo	0,140	760,65	10	42	0	305	5.988
Lezzeno	0,023	126,42	25	0	116.378	0	53.249
Limido Comasco	0,507	2.752,19	62	2.019	21.036	5.493	21.036
Lipomo	0,082	442,11	71	451	0	2.626	0
Lomazzo	0,107	579,27	111	0	0	0	0
Longone al Segrino	0,483	2.619,96	38	1.754	33.004	1.235	33.004
Luisago	0,637	3.455,00	54	54.315	42.949	11.776	40.546
Lurago D'erba	1,389	7.535,13	112	1.978	54.022	14.488	17.316
Lurago Marinone	0,413	2.241,14	44	13	1.220	2.624	0
Lurate Caccivio	5,864	31.809,31	326	397	135.008	1.654	139.186
Magreglio	0,134	724,86	13	0	18.689	0	405
Mariano Comense	5,909	32.050,62	486	7.588	917.022	47.337	59.541
Maslianico	0,038	208,69	39	2.225	5.158	9.187	6.499
Menaggio	0,040	217,76	38	11.270	98.574	3.540	98.574
Merone	1,174	6.367,93	90	17.792	53.897	14.836	26.237
Monguzzo	0,609	3.305,66	48	792	52.438	3.887	24.033
Montano Lucino	0,898	4.872,68	88	5.312	10.299	15.892	11.220
Montorfano	0,755	4.094,96	57	14.936	289	8.047	0
Musso	0,013	69,95	12	0	5.551	0	1.743
Novedrate	0,916	4.967,58	66	2.471	6.469	21.128	14.607

Olgiate Comasco	2,701	14.653,19	230	9.039	70.431	47.779	70.431
Oltrona San Mamette	0,935	5.071,52	61	22.722	1.084	935	0
Orsenigo	0,307	1.667,00	43	2.283	0	9.252	948
Pianello del Lario	0,013	70,00	12	0	21.330	0	5.671
Pigra	0,003	17,99	3	0	14.438	0	4.880
Plesio	0,001	5,43	10	0	2.742	0	7.569
Pognana Lario	0,004	23,16	9	730	45.940	1.024	45.940
Ponte Lambro	1,394	7.560,30	101	8.514	50.389	25.872	33.592
Porlezza	0,059	321,96	56	2.356	225.605	0	123.267
Proserpio	0,299	1.623,51	21	191	7.448	2.963	7.448
Rezzago	0,098	532,15	8	0	29.512	0	7.860
Rodero	0,074	400,62	17	0	0	0	0
Ronago	0,336	1.825,03	32	73	7.272	492	7.203
Rovellasca	0,088	477,59	91	0	0	0	0
Rovello Porro	0,070	379,32	73	0	0	0	0
Sala Comacina	0,008	41,42	7	384	24.457	251	24.580
San Fermo della Battaglia	0,805	4.366,62	115	8.567	1.354	23.324	1.711
San Siro	0,022	119,57	21	0	22.177	0	21.650
Schignano	0,011	59,51	10	2.354	98.174	0	38.699
Senna Comasco	0,934	5.066,90	71	482	4.334	1.065	4.334
Solbiate con Cagno	0,551	2.987,14	73	189	280.690	690	61.055
Sormano	0,223	1.207,98	15	0	18.521	0	18.521
Stazzona	0,008	42,94	7	40	1.075	83	1.119
Tavernerio	0,080	436,33	70	51.142	19.828	16.643	21.293
Torno	0,014	74,09	15	0	136.141	0	62.755
Tremezzina	0,064	348,40	61	0	292.306	240	151.754
Uggiate Trevano	1,094	5.934,13	91	236	46.804	281	30.814
Valbrona	0,792	4.297,00	60	1.311	45.183	3.921	45.253
Valmorea	0,191	1.035,24	38	517	8.638	774	7.030
Valsolda	0,020	109,16	20	66.740	58.252	0	58.252
Veleso	0,002	8,28	3	0	7.338	0	8.387
Veniano	0,523	2.836,32	53	873	44.266	10.901	44.266
Vercana	0,001	4,84	9	0	6.212	0	3.958
Vertemate con Minoprio	1,720	9.330,43	108	2.457	98.687	4.669	98.560
Villa Guardia	4,022	21.818,79	236	23.470	42.471	14.598	42.471
Zelbio	0,002	12,71	3	0	2.178	0	3.379
Unione dei Comuni Lario e Monti	0,004	21,95	1	13.225	0	0	0
Totale	100,00	542.426,70	10.000	917.271	7.365.078	1.054.160	4.520.856

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2022 la Società, oltre a perfezionare il proprio subentro in due delle cinque gestioni "in economia" ancora esistenti sul territorio d'ambito e l'operazione straordinaria di acquisto ramo di Cabiato, è finalmente riuscita a completare altre operazioni di particolare importanza ossia prendere in gestione le attività che *sine titulo* erano ancora in capo a società terze e precisamente:

- a) da Lereti S.p.A. il segmento acquedotto del comune di Cernobbio con effetto economico dal 1° gennaio 2023;
- b) da Lura Ambiente S.r.l. i segmenti acquedotto e fognatura dei comuni di Bregnano, Cadorago, Ceremate, Guanzate, Rovellasca, Rovello Porro e Lomazzo anch'essa con effetto economico dal 1° gennaio 2023;

Si ipotizza di riuscire a perfezionare nel corso del 2023 anche i seguenti subentri gestionali:

- a) da Aqua Seprio Servizi S.r.l. il segmento acquedotto dei comuni di Mozzate, Carbonate e Locate Varesino;
- b) dai comuni di Mozzate, Carbonate e Locate Varesino le loro gestioni "in economia" del segmento fognatura;
- c) da Lariana Depur S.p.a. il passaggio del segmento depurazione.

Si forniscono di seguito i dettagli di quanto sopra riferito:

- Gestioni in economia

Nel gennaio 2022 è stato formalizzato il subentro nelle gestioni dei comuni di Livo e Griante.

Per quanto concerne il passaggio gestionale del segmento fognatura dei comuni di Carbonate, Mozzate e Locate Varesino (soci di Aqua Seprio Servizi Srl), Como Acqua ha posto in essere tutta l'attività propedeutica di propria competenza, ma solamente il comune di Mozzate ha provveduto nel gennaio 2023 a sottoscrivere il verbale disciplinante il subentro del gestore unico.

L'obiettivo di Como Acqua, appurata la persistente situazione di stallo in essere e le responsabilità che ne derivano a carico dei soggetti inadempienti, si sta impegnando affinché anche le ultime due gestioni "in economia" completino il passaggio entro il primo semestre 2023.

- LeReti S.p.A. - acquedotto del Comune di Cernobbio

Scaduta il 31 dicembre 2019 la convenzione in capo a LeReti (gestore salvaguardato della gestione del servizio acquedotto presso i comuni di Como e di Brunate sino al 2026) in relazione alla gestione del servizio acquedotto del comune di Cernobbio, detta società ha mantenuto comunque la gestione del servizio, motivandola con l'esistenza di un contenzioso tra la stessa e l'Ufficio d'ambito in merito al riconoscimento in suo favore di partite pregresse relative agli anni dal 2001 al 2019.

Avendo in seguito l'Ufficio d'ambito riconosciuto seppure parzialmente la correttezza della pretesa economica avanzata da LeReti, Como Acqua ha potuto finalmente perfezionare, con decorrenza dal 1° gennaio 2023 il passaggio gestionale, previa quantificazione a dicembre 2022 del valore di rimborso a favore del gestore uscente nella misura stabilita dall'Ufficio d'ambito con una propria specifica deliberazione.

- Lura Ambiente S.r.l.

Nel 2021 era stato concordato fra Como Acqua e Lura Ambiente che il passaggio di gestione sarebbe avvenuto mediante un'operazione di compravendita di un ramo d'azienda, ma non si era trovata invece l'intesa in ordine alle modalità di corresponsione del valore di subentro spettante al gestore uscente: Como Acqua sosteneva la necessità di procedere con un'incorporazione mediante aumento del proprio capitale sociale riservato ai soci di Lura Ambiente, mentre quest'ultima richiedeva il pagamento in denaro e non quindi "carta contro carta". Ferma la volontà comune delle parti di attuare il subentro quanto prima e comunque nell'individuare durante il primo semestre 2023 una soluzione condivisa, nel dicembre 2022 è stato sottoscritto un contratto d'affitto del ramo d'azienda avente come decorrenza il 1° gennaio 2023.

- Aqua Seprio Servizi S.r.l.

Nonostante l'attività di sollecito messa in atto da Como Acqua, l'operazione con Aqua Seprio (scissione parziale non proporzionale del ramo comasco o in alternativa - data l'unica ed esigua presenza nella compagine sociale di Aqua Seprio di un socio non appartenente alla provincia di Como, ossia il comune di Cislago - la liquidazione del detto socio e la successiva fusione per totale incorporazione) non si è potuta perfezionare per un'evidente mancanza di collaborazione della società stessa (basta citare la mancata consegna, nonostante esplicita diffida, della documentazione contabile necessaria per quantificare il valore del passaggio gestionale); allo stato, quindi, si ipotizza che difficilmente si riuscirà a portare a termine la suddetta operazione prima della fine dell'anno 2023.

- Lariana Depur S.p.a.

Dopo diverse riunioni "tavoli tecnico, giuridico e contabile" nelle quali i gestori coinvolti si sono confrontati senza sortire alcun esito positivo, Como Acqua ha richiesto all'Ufficio d'ambito di esprimere formalmente il suo parere di congruità sul calcolo del valore residuo determinato dalla Società oggetto di mancata condivisione tra le parti coinvolte.

L'Ufficio d'ambito, concludendo il proprio *iter* istruttorio, ha espressamente escluso che il subentro possa essere condizionato dalla risoluzione delle vertenze sulla quantificazione sul detto valore residuo o da altre questioni puramente economiche.

Ciononostante Lariana Depur ha continuato a non prestare la propria collaborazione necessaria per perfezionare il passaggio gestionale anche motivandolo con la pendenza di due contenziosi e precisamente uno promosso da Como Acqua innanzi al tribunale ordinario di Como e avente a oggetto, sostanzialmente, una richiesta di determinazione *super partes* dei corrispettivi dovuti al gestore uscente per il servizio reso negli anni 2017-2020 e l'altro promosso da Lariana Depur innanzi al TAR per l'impugnazione dei provvedimenti amministrativi legittimanti l'applicazione nei confronti della stessa della disciplina del subentro al valore residuo; la consegna degli impianti dovrà quindi essere domandata giudizialmente nel corso del 2023.

Sempre in tema di subentri, si precisa che il contenzioso civile promosso da ComoDepur nei confronti della Provincia e del comune di Como nel quale detta società che ha chiamato in causa anche Como Acqua si è concluso in primo grado con un provvedimento che ha sancito il difetto di giurisdizione del giudice ordinario, in favore del giudice amministrativo; Comodepur ha impugnato detta pronuncia innanzi la Corte d'appello di Milano e Como Acqua si è costituita per reiterare la propria tesi difensiva (l'udienza per la precisazione delle conclusioni delle parti è stata fissata per il 13 aprile 2023).

Tra gli eventi rilevanti accaduti nell'esercizio 2022 e più precisamente nel mese di dicembre del detto anno, va certamente annoverata un'ulteriore e importante operazione di tipo strategico, ossia l'acquisizione, con decorrenza anch'essa dal 1° gennaio 2023, da LeReti del suo ramo d'azienda "Laboratorio di acque potabili".

È inoltre doveroso riferire che, ottenuta approvazione dall'Assemblea dei soci nel mese di dicembre 2022, Como Acqua ha avviato, di concerto con l'Ufficio d'ambito, la procedura che possa consentirle di ottenere il necessario allungamento della durata della concessione in essere sino al 2045, al fine di potere ristabilire e garantire l'equilibrio economico-finanziario che una pluralità di condizioni avverse ha ostacolato (*in primis* il gap temporale generatosi tra la costituzione formale della Società nel 2015 e l'operatività effettiva del gestore che è avvenuta ben 4 anni dopo e ciò con inevitabili e evidenti impatti negativi nell'attuazione del piano d'investimenti previsti).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile e nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si attesta che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che durante l'esercizio ha ricevuto contributi non rientranti tra quelli definiti "*de minimis*" e che quelli ricevuti, pari a 7,093 milioni di euro, sono i seguenti:

- 4,340 milioni di euro per crediti d'imposta concessi alle imprese non energivore a parziale ristoro del maggior costo dei prodotti energetici;

- 2,752 milioni di euro corrisposti dall'Ufficio d'ambito di Como a sostegno degli investimenti di cui 1,620 milioni di euro per le opere da realizzare sulle reti fognarie, 692 mila euro per quelle sugli impianti di depurazione e infine 440 mila euro per gli interventi sugli acquedotti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota integrativa e in conformità a quanto previsto dal codice civile e dall'articolo 30 dello statuto societario, si propone di destinare l'intero risultato d'esercizio pari a 1.904.924,58 euro interamente alla Riserva straordinaria, avendo quella ordinaria già raggiunto l'importo previsto dall'art.2430 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Como, 27 marzo 2023

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(ing. Enrico Pezzoli)